LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Raddrizzare le strade

Avvento: è un salire sull'altura per guardare lontano e anche quando sembra di non scorgere nessuna prospettiva ragionevole di miglioramento, il capovolgimento più radicale può realizzarsi da un momento all'altro, forse oggi stesso. Sì, oggi puoi essere liberato e salvato: tu comincia a raddrizzare strade, eliminare tortuosità, creare percorsi nuovi di rettitudine e di giustizia. Tutto il resto lo farà la potenza di Dio. I colli da abbassare e i burroni da riempire non sono immagini poetiche. Nella nostra vita ci sono montagne di supponenza, di superbia, che vanno assolutamente spianate per ritrovarci in una dimensione di povertà. Montagne e burroni. Cumuli di cose inutili e scarsità di cose essenziali. Bisogna avere il coraggio di perdere, tagliare il "troppo" che abbiamo, e cercare il "tutto" che ci manca.

Don Patrizio Di Pinto

Pronti all'ascolto nelle parrocchie

Una delle scorse riunioni del Consiglio pastorale diocesano

Riunito il Consiglio pastorale diocesano per individuare modalità d'attuazione del Cammino sinodale

DI LUMINOSA GIERSENI

Le comunità ecclesiali pontine iniziano a prepararsi concretamente per la prima fase del cammino sinodale delle Chiese italiane e in vista del Sinodo generale dei vescovi del 2023. Se ne è discusso al Consiglio pastorale diocesano tenuto in videoconferenza giovedì scorso, sotto la presidenza del vescovo Mariano Crociata. L'incontro è stato introdotto dal vicario generale, don Enrico Scaccia, che ha presentato una proposta per l'esperienza di ascolto sinodale poiché l'obiettivo è proprio quello di generare una proposta concreta da consegnare alle parrocchie il prima possibile. In linea con la fase narrativa che ci richiede il Sinodo, le due parole chiave sono state: ascoltare e dialogare. Questi due momenti saranno affidati nelle parrocchie al Consiglio pastorale parrocchiale, che vive già una dimensione di dialogo, accoglienza, inclusione e collaborazione, e che diventa per questa fase il "protagonista" del cammino sinodale. Sarà all'interno di questo organismo di partecipazione che si farà sintesi rispetto a quanto richiesto come ambiti per la discussione. Don Scaccia ha spiegato che per la conduzione dei lavori alcune figure avranno un ruolo fondamentale. Infatti, il parroco e il Consiglio pastorale parrocchiale devono necessariamente essere supportati dal moderatore, cioè una persona che stimoli tutti a parlare, aiuti a non uscire fuori dal tema principale e non consenta alcun tipo di dibattito proprio per far risaltare l'esperienza personale di ciascuno. Uno dei partecipanti sarà nominato segretario per annotare tutti gli interventi e riportarli per iscritto senza apportare modifiche. La verità e la chiarezza sono i presupposti di questi incontri. Infine, entro la terza settimana di gennaio dovranno giungere alla Commissione diocesana tutti i materiali raccolti da ogni singola parrocchia, così da stilare un primo resoconto e inaugurare poi la seconda parte dell'anno dedicato all'ascolto. In sintesi, ciò che viene richiesto alle parrocchie è lavorare affinché ci sia una reale esperienza di sinodalità. I membri del Consiglio pastorale diocesano hanno a lungo condiviso quale potrebbe essere la proposta migliore e la maggioranza ha concordato nell'offrire una traccia per rimanere focalizzati sugli stessi punti e lavorare tutti allo stesso modo. Questa traccia non dovrà essere uno schema ma semplicemente una linea da seguire affinché anche il segretario possa riportare il tutto in maniera precisa. È un lavoro per fare il punto della situazione, rimodellare e migliorarsi volta per volta, un cammino da fare nella e con la comunità in cui si vive e opera. Il lavoro d'insieme sarà poi presentato all'assemblea diocesana del 18 febbraio prossimo.

Lectio d'Avvento a Priverno

Prosegue l'iniziativa della Lectio divina tenuta dal vescovo Mariano Crociata per l'Avvento. Dopo Latina, il prossimo 14 dicembre sarà il turno della forania di Priverno, con l'appuntamento alle 19 presso la Chiesa di San Benedetto.
Al centro di questo ascolto della Scrittura in preghiera vi sarà il tema «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre», tratto dal passo del vangelo di Marco (2,13-14.19-23).
Lo scopo è quello di sostenere il cammino spirituale diocesano sul tema indicato dalla Lettera pastorale, aiutare a vivere il tempo forte dell'Avvento, coltivare la comunione ecclesiale tra i fedeli e le comunità parrocchiali attorno al vescovo.
La Lectio divina è aperta a tutti i fedeli con un'organizzazione su base foraniale nei tempi forti. Infatti, dopo l'appuntamento del 14 prossimo si arriverà alla Quaresima del prossimo anno con la Lectio divina nella forania di Terracina e Sezze a marzo, e poi ad aprile a Cisterna di Latina.

IN DIOCESI

Venerdì s'incontra il clero

Il prossimo venerdì 10 dicembre si terrà il tradizionale incontro presbiterale a frequenza mensile. Appuntamento, alle 9.30, presso la curia vescovile di Latina. Si terrà un momento più di ritiro spirituale grazie alla guida di padre Francesco La Vecchia, frate domenicano, che fornirà i suoi spunti di riflessione e di preghiera.
Dopo la meditazione seguirà anche un tempo per l'Adorazione eucaristica, al cui termine seguiranno una serie di comunicazioni varie. Questa di venerdì prossimo, come ha spiegato il vicario generale don Enrico Scaccia nella sua lettera di convocazione, sarà un'occasione come «il cammino sinodale nazionale in cui ci siamo introdotti ci esorta a riflettere sul cammino intrapreso in questi anni, e ci spinge a valorizzare le opportunità di confronto di cui possiamo usufruire come ministri ordinati».
Proprio su questo tema, il vescovo Mariano Crociata, sentendo il parere dei vicari foranei, ha convocato tutti i presbiteri e i diaconi per il venerdì 17 dicembre, alle 9.30 presso la curia vescovile, per un'assemblea sinodale che sostituirà le consuete riunioni foraniali del clero. «Scopo dell'incontro è sperimentare in prima persona le dinamiche di un ascolto sinodale, in modo da preparare i fedeli a viverlo a loro volta nei consigli pastorali e nelle altre sedi in cui sarà possibile. Modalità e tematiche di riflessione verranno trasmesse in anticipo», ha ricordato don Scaccia.

AL QUIRINALE

Quei due ragazzi nominati alfieri della Repubblica

Davvero una notizia importante per la città di Latina, in particolare per il mondo giovanile. Due ragazzi, Francesco D'Antonangelo e Davide Pietricola, sono diventati Alfieri della Repubblica. Nei giorni scorsi i due pontini quattordicenni, di un gruppo di trenta in Italia, hanno ricevuto la nota del Quirinale con cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito loro l'Attestato d'onore per le benemerenze acquisite nel campo della cultura, della scienza, dell'arte, dello sport e del volontariato. In particolare, sono stati scelti per l'uso consapevole e virtuoso degli strumenti tecnologici e dei social network, anche in relazione ai problemi posti dalla pandemia da coronavirus.
In particolare, la motivazione esatta riportata dall'atto di conferimento recita: «Per aver dato, insieme, una prova di integrazione e di amicizia. L'impegno generoso nel giornalino della scuola è diventato motivo di crescita per entrambi, e anche testimonianza positiva per i compagni e per i docenti».
La nota esplicativa del Quirinale riporta poi i dettagli di questa storia: «Francesco è appassionato di letteratura e giornalismo, ed è anche un esperto di tecnologie informatiche. Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado si è distinto per un forte senso civico e per la generosità con cui ha contribuito all'inclusione di un compagno di classe "speciale": Davide. Davide ha una disabilità fisica e la comunicazione verbale è per lui faticosa. Francesco gli è stato vicino anche durante il lockdown, aiutandolo ad esprimersi nel contesto scolastico e con gli amici. Tra i due è nata una profonda amicizia. Francesco è il capo redattore del giornalino della scuola e ha voluto Davide come vice capo redattore. Hanno affrontato questa avventura con passione ed entusiasmo, coinvolgendo attivamente compagni, docenti e genitori. Emozionante è stata un'intervista trasmessa sul canale Youtube della scuola, in cui Francesco e Davide hanno fatto il bilancio dell'anno scolastico trascorso durante la pandemia».
Per Davide, inoltre, festa grande nella parrocchia di Santa Domitilla, a Latina, dove da tempo svolge il suo servizio di ministrante nelle celebrazioni. **(Re.Rus.)**

Lezione speciale su Dante

Il Galilei-Sani nell'anno dedicato al poeta ha ospitato un evento sul canto del «Paradiso» con lectio magistralis del vescovo Accrocca

Nell'anno dedicato a Dante Alighieri, l'Istituto superiore "Galilei-Sani" di Latina ha organizzato un evento culturale di rilievo tenuto lo scorso martedì dal titolo «Splendore di luce eterna». In sostanza, una lectio magistralis su Dante e soprattutto su san Tommaso d'Aquino e san Francesco d'Assisi, protagonisti dell'XI canto del Paradiso, tenuta da monsignor Felice Accrocca, arcivescovo metropolita di Benevento, tra i massimi esperti di francescanesimo e già sacerdote di Latina. Con lui chiamato a «tracciare il profilo umano e spirituale del santo d'Assisi» anche Clemente Ciammaruconi, docente e storico, che si è soffermato, invece, sulla figura di Tommaso d'Aquino, che morì nell'Abbazia di Fossanova.
«Il Canto preso in esame – ha spiegato la professoressa Martina Caschera, docente di lettere e moderatrice dell'incontro – illustra l'incontro tra Dante e san Tommaso d'Aquino, il quale pronuncia una lode su san Francesco d'Assisi attraverso la metafora delle nozze mistiche con la povertà. La scelta di incentrare l'evento su questo Canto risponde a una duplice finalità: costruire un ponte ideale tra la materia della Divina Commedia e il territorio pontino mediante la rievocazione della morte di san Tommaso presso l'abbazia di Fossanova, dall'altro celebrare il messaggio universale e rivoluzionario di san Francesco, vero e proprio protagonista della particolare scena nel Paradiso».
L'attore Clemente Pernarella ha letto tutto il canto. «La nostra idea, quella del dirigente scolastico Antonio Tubiello – ha aggiunto la professoressa – è quella di accompagnare i partecipanti in un percorso che vuole coniugare aspetti storico-letterari, iconografici e musicali ospitando esperti e artisti del territorio».
Gli intermezzi musicali, ispirati al Canto, sono stati eseguiti dalla cantante Ilaria Durante, con Gennaro Sacco alla chitarra e Azzurra Pattaro al violoncello.

Green Pass, da domani via ai controlli con il coordinamento della Prefettura

Da domani e fino al 15 gennaio nel territorio pontino scatterà un'intensificazione dei controlli sulle nuove misure circa il Green Pass rafforzato decise dal Governo per arginare la pandemia di coronavirus. E non sarà solo un proclama delle autorità, ogni settimana la Prefettura dovrà inviare al ministero dell'Interno un rapporto sui controlli eseguiti e sulla situazione che ne risulterà. Lo ha spiegato il prefetto di Latina, Maurizio Falco, nel corso di un incontro con la stampa tenuto martedì scorso, al termine di una riunione operativa con Asl, forze dell'ordine, ufficio scolastico e altri enti interessati.
«Ci sarà massima attenzione e un atteggiamento di grande cautela – ha dichiarato il prefetto Maurizio Falco - I risultati guadagnati con la campagna vaccinale devono necessariamente essere rinforzati percorrendo questo ultimo miglio. Il piano dei controlli sarà approntato con la collaborazione di tutti e c'è già massimo supporto da parte dei sindaci della provincia».
I settori che saranno controllati con attenzione sono quelli del commercio, della scuola e dei trasporti, tenendo conto che «non tollereremo aperte sfide alle norme del Governo», ha precisato con decisione il Prefetto, il quale rimarca comunque la volontà della prevenzione e richiamando il senso civico delle persone.
Sul fronte operativo si è espresso il Questore di Latina Michele Spina: «Predisporremo controlli mirati con pattuglie dedicate delle forze di polizia, mentre i Comuni vedranno con le loro Polizie Locali. La prima linea su questo fronte spetta ai gestori di ristoranti, pub, palestre, discoteche. Cercheremo con loro un contatto diretto perché devono sapere che il nostro operato è di sostegno al loro lavoro e non vessatorio».

Caritas
Diocesi di Latina Terracina Sezze Priverno

"CENTRO D'ASCOLTO/AIUTO" IN CARCERE
Un aiuto concreto e urgente da parte di tutti è il reperimento dei beni di prima necessità.

SOSTENIAMO IL PROGETTO MICROCREDITO
Si può sostenere il progetto raccogliendo denaro per implementare il Fondo di Garanzia.

MENSE CITTADINE DELLA CARITAS
Si può aiutare la mensa cittadina di Latina e le altre mense di Cisterna, Cori e Terracina non solo donando prodotti ma anche con il proprio servizio.

AMBULATORIO CARITAS DI LATINA
Si può contribuire alla realizzazione delle protesi e all'acquisto dei materiali e degli strumenti, che in un ambulatorio odontoiatrico sono usati in abbondanza.

Tel. 0773/4068012 (dal lunedì al venerdì 9,00 – 13,00) Email: caritas@diocesi.latina.it Sito internet: www.caritaslatina.it

Per un Avvento e Natale di... fraternità

CARITAS DIOCESANA
c/o Curia Vescovile
Via Sezze, 16 - Latina